



Al Direttore de
L'Eco di Bergamo

Cortese Direttore,
in riferimento all'articolo pubblicato dall' ECO il 30 ottobre "dalla scuola alla politica giovanile, Gorle prova a far politica partecipata", nel quale il Sindaco di Gorle annuncia l'avvenuta costituzione di 8 commissioni come "momento di grande democrazia...il modo migliore per avvicinare la gente alla politica..", credo siano dovute alcune osservazioni a favore dei lettori.

Le commissioni previste dall'Amministrazione di Gorle sono aperte esclusivamente a componenti designati dai gruppi politici (art.2 comma 2 Regolamento) ed in particolare dal gruppo di maggioranza (5 componenti su 7 Reg.) e solo su richiesta del Sindaco. Non sono ammesse quindi designazioni ad esempio dalle Associazioni, dalla Parrocchia, dalle parti sociali etc. o candidature dirette dei cittadini.

La scelta dei componenti (compresi quelli di minoranza) è comunque disposta unicamente dal Sindaco e sua Giunta, a prescindere dalla definizione di qualunque criterio (art.2 comma 2 Reg.). Al Sindaco è in ogni caso riservato il potere, tramite il proprio assessore, di escludere in qualunque momento a suo insindacabile giudizio i componenti designati dai gruppi di minoranza, riducendo i componenti delle Commissioni (art. 2 comma 5 Reg.). Il presidente delle Commissioni può essere espresso solo dalla maggioranza (art. 2 comma 3 Reg). Le Commissioni possono essere convocate solo dalla maggioranza o dall'assessore del Sindaco (art. 4 comma 2 Reg.).

Alle Commissioni non è attribuita alcuna facoltà, ad esempio di accesso agli atti del Comune, di audizione dei funzionari etc. Le commissioni possono esprimere solo pareri, solo se richiesti dalla Giunta del Sindaco, solo alla stessa Giunta (punto 1 Delibera Giunta Comunale n. 220/2014) e solo se approvati dalla maggioranza dei designati dal gruppo del Sindaco (art. 6 Reg.). Le sedute della Commissione sono segrete (art. 6 comma 2 Reg.). Alle commissioni possono assistere, senza diritto di voto, solo i consiglieri di maggioranza delegati dal Sindaco o gli assessori del Sindaco (art.6comma 3). Terze persone possono essere invitate ad assistere la commissione solo se espressamente deciso dall'assessore del sindaco o dal consigliere di maggioranza delegato dal sindaco.

Probabilmente non a caso, il Regolamento delle Commissioni è stato reso pubblico solo a posteriori della redazione dell'articolo de l'Eco e, sempre non a caso, la richiesta di designazione dei componenti le commissioni è stata comunicata senza preliminarmente rendere noto il Regolamento delle medesime Commissioni.

Alla luce di tutto quanto sopra si spiega allora perché il Sindaco abbia invece abrogato la Commissione edilizia, composta obbligatoriamente da tecnici e puntualmente normata nei suoi poteri e funzioni dal Regolamento Edilizio a garanzia della trasparenza e correttezza degli atti tecnici/urbanistici, la Commissione Consiliare bilancio, deputata a fornire pareri e supporto all'intero Consiglio in materia di bilancio - politica finanziaria comunale ed aperta ai Consiglieri Comunali anche di minoranza e perché, non potendo abrogare anche l' importante commissione paesaggistica (obbligatoriamente prevista per legge) il Sindaco abbia ammesso nella stessa solo persone di suo gradimento, escluse ovviamente le minoranze.

Francamente questa vicenda delle commissioni, più che "un momento di grande democrazia" sembra una "piccola farsa", in ossequio alla solita politica parolaia (altro che partecipata) e della quale il Paese credo sia sinceramente stanco, visto oltretutto dove ci ha portato.

Gorle, 9 novembre 2014

I Consiglieri Comunali

f.to Marco Filisetti

f.to Loredana Belotti

f.to Lidia Redaelli